

# ...amarcord... 'na volta gh'era...

[Attività didattiche](#)[Approfondimenti](#)[Glossario](#)



da un progetto didattico de  
oscar poli, fabrizia fantuzzi, stefano meloni

...amarcord...ha volto gh'era

skip



con il contributo scientifico di  
amer montecchi

...amarcord... 'na volta gh'era...



# Attività didattiche

Conferenze

Profumi e  
sapori perduti

I luoghi del  
sapere

I tesori delle  
terre reggiane

Le nostre  
ampliazioni



# Approfondimenti

Schede Botaniche

Funghi e tartufi

I sorbeto Spallanzani



# Glossario

Abiana .

Amulista .

Nascitur locis

cultis Legescā

m̄sc apr̄ .

A d o c u l o r ī vita

L dolores .

Testo

## ISTITUTO SUPERIORE "A. ZANELLI"

Il 23 ottobre 2006 abbiamo visitato l'Istituto d'istruzione superiore "A.Zanelli". L'uscita si proponeva due scopi: conoscere l'organizzazione della scuola (orientamento scolastico) e capire come questo istituto operi per la salvaguardia dell'ambiente (progetto ambiente).

L'Istituto "A.Zanelli" nasce a Reggio Emilia nel 1880 come Regia scuola di zootecnica e come caseificio. Successivamente ha adeguato le sue caratteristiche alle esigenze di un'agricoltura moderna e alla realtà territoriale nella quale si trova inserito.

### Formaggio

Siamo stati accolti da due alunne, le nostre "guide", che ci hanno sottolineato i principali



Foto 13



Foto 14



Foto 15

Foto

Testo

## SOLOGNO

### Percorso

Il 13 ottobre 2006 siamo partiti da Scandiano e ci siamo diretti a Sud verso il nostro Appennino lungo la valle del fiume Secchia che divide la Provincia di Reggio Emilia da quella di Modena. Durante il percorso abbiamo avuto modo di osservare numerosi **calanchi** (foto 1), avvallamenti stretti e profondi provocati dall'azione erosiva delle acque sui pendii argilosì. Infine ci è apparso l'inconfondibile profilo della Pietra di Bismantova (m.1047) (foto 2), costituita da strati di arenaria; è ricordata da Dante Alighieri nella Divina Commedia (Purgatorio, canto IV).

### Sologno

La località ebbe notevole importanza durante



Foto 7

Foto 8



Foto

Testo

## MAGGIOCIONDOLO

**Denominazione scientifica : LABURNUM ANAGYROIDES**

Questa pianta, molto diffusa allo stato spontaneo, è velenosa; i suoi semi contengono infatti la citisina, un alcaloide che può provocare avvelenamenti anche mortali. Migliaia di piccoli giardini contengono esemplari di questo albero, di grande valore ornamentale, che produce un lungo grappolo di fiori dorati verso maggio. Ciò spiega il nome maggiociondolo con cui la pianta è generalmente conosciuta. Il polline non può fertilizzare le parti femminili dello stesso fiore a causa della particolare morfologia della corolla: è un accorgimento che impedisce l'**autoimpollinazione**.

Molti degli alberi che oggi troviamo piantati sono un incrocio tra il maggiociondolo e il maggiociondolo alpino; le cultivar

Le foglie sono alterne



I legumi hanno sottili velutini



I fiori pendono in racemi penduli



Foto



Attività Approfondimenti

Home

Esci

Credits

Glossario



Testo

## MARGHERITONE, MARGHERITA

**Denominazione scientifica:**

**LEUCANTHEMUM VULGARE**

Per tutta l'estate, questa pianta trasforma i prati montani in graziosi tappeti bianchi e dorati. È conosciuta come "margheritone" o, più semplicemente, "margherita". I capolini sono solitari e hanno un anello esterno di floscoli ligulati bianchi, che circondano il bottone centrale dorato dei floscoli tubulosi. I capolini possono avere sino a 5 cm di diametro. La pianta ha fusti ramificati e non ramificati, e foglie lucide verde scuro. Nei tempi passati un estratto ottenuto dalla bollitura di *L. vulgare* era usato in unguenti e farmaci per curare una gran varietà di mali, come disturbi del torace e del fegato. La margherita coltivata, *L. maximum*, è una specie affine che vive spontanea nei



E' una pianta eretta, glabra

Foto

Testo

## IL REGNO DEI FUNGHI

### Le caratteristiche dei funghi

Quando abbiamo affrontato l'argomento dei funghi, abbiamo pensato subito a delle piante con una forma molto particolare, in realtà il Prof. ci ha spiegato che questi organismi, che non sono piante, sono solo una piccola parte del Regno dei funghi, cui appartengono altri esseri viventi, assai diversi per forma e dimensioni. E' facile quindi fare confusione, ed è per questo che abbiamo approfondito questo contenuto.

Ci siamo allora posti queste domande, e abbiamo fatto una ricerca.

### Quali organismi fanno parte del Regno dei funghi?

I Regno dei funghi è formato da un vastissimo gruppo di organismi pluricellulari e unicellulari privi di clorofilla e quindi eterotrofi, di forma e dimensioni



Foto 13



Foto 14

Foto

Testo

## IL SENTIERO SPALLANZANI

Quando abbiamo fatto l'uscita didattica relativa alla castagna, nel pomeriggio scendendo a piedi dal paese di Sologno attraversando un fitto bosco, ci siamo imbattuti in una segnaletica bianco-rossa che indicava ovviamente un sentiero.

Il Prof. Poli ha avuto un sobbalzo e a gran voce ci ha radunati, tutto emozionato ci ha spiegato che stavamo percorrendo, anche se per un breve tratto, il sentiero Spallanzani che lo stesso scienziato scandianese fece nel 1795 alla ricerca di reperti naturalistici.

*"Tanto lo esegui, e a meglio soddisfare me stesso volli superare in più luoghi quell'alpestre globo; e in questo lungo disastrosissimo viaggio io posso dirvi che non bastando i piedi dovettero più volte raccomandarmi alle mani. Ma quanto le mie fatiche mi vennero vantaggiosamente ricompensate!"*

(Lazzaro Spallanzani, 1795)



Foto 5

Foto

Testo

## LABORATORIO DI CUCINA

### neocuochi di oggi alle prese coi saperi di ieri

Per noi alunni della 2<sup>B</sup> e della 2<sup>C</sup> un mercoledì pomeridiano particolare: ci ritroviamo nella sala mensa della scuola per cucinare ricette ormai dimenticate del nostro territorio. La Professoressa Fantuzzi (Foto 1) si prepara: sarà la nostra cuoca del giorno, aiutata da un eccellente collaboratore: il professor Oscar Poli.

Lavoriamo con ingredienti antichi (Foto 2) per scoprire quelli che una volta erano i cibi tradizionali utilizzati quotidianamente e che adesso sono stati sostituiti da altri. Insieme cuciniamo una torta con farina di castagne, pere Nobili e un intuso di bacche di rosa canina.



Foto 13



Foto 14

Foto

Testo

Abbiamo preso spunto dalle varie attività del nostro progetto (uscite didattiche, conferenze, relazioni...) e, sotto la guida dei nostri docenti di Educazione Artistica, Professori Manicardi e Corrado, abbiamo realizzato alcuni disegni (vedi foto a fianco), utilizzando tecniche e strumenti di diverso tipo.

Mappa



Foto

Testo

## CONFERENZE D'AMBIENTE

Giovedì 10 aprile 2007 ore 20.30

I luoghi del sapere: storia della vita agreste  
nelle colline reggiane nei primi decenni del  
'900.

Nei primi decenni del '900, sulle nostre colline vi erano borghi isolati di case.

Gli abitanti erano contadini e pastori che, oltre a coltivare i campi, trovavano sostentamento dai boschi vicini. Ne conosc'erano quindi i luoghi e la vegetazione.

### Le abitazioni del tempo

- **Ca' del vento** — Regnano, (Foto 1) tipica corte degli inizi D'900.

- **La vedetta** — Mattaliano, (Foto 2) chiamata così perché posta in posizione panoramica su un



Foto 29



Foto 29



Foto

Testo

## CONFERENZE D'AMBIENTE

Martedì 3 aprile 2007 ore 20.30

Profumi e sapori perduti: erbe, bacche,  
frutti di una volta loro riconoscimento e  
consumo.

Il Sig. Amer Montecchi ha proiettato e commentato  
sullo schermo una serie di slide suddivise per  
argomenti:

- Erbe aromatiche, medicamentose e velenose.

Sono erbe e piante molto diffuse nelle nostre zone,  
molte si trovano lungo i torrenti (es. alta Val di  
Dolo), altre si trovano nei nostri boschi o sulle  
colline.

- Cardamine asarifolia: è diffusa lungo il torrente  
Dolo nei pressi di Civago (Foto 1) è commestibile



Foto 22



Foto 23



Foto 24

Foto

Testo

## CONFERENZE D'AMBIENTE

Giovedì 17 aprile 2007 ore 20.30

I tesori delle terre reggiane: funghi e tartufi, colori e doni della natura, funghi e tartufi pregiati, come troverli, riconoscerli e consumarli.

### I colori che seguono le stagioni

Madre natura ci offre sempre e spontaneamente una serie infinita di capolavori. Sapere coltivare e apprezzare queste offerte vuol dire provare piacevoli emozioni.

Per tanto, il miglior riconoscimento dovuto, è averne il massimo rispetto. I colori cambiano a seconda delle stagioni: come in primavera ([Foto 1](#)), campo di senape a Jano di Scandiano, stesso luogo però in estate ([Foto 2](#)) campo di grano, e in autunno ([Foto 3](#)) durante l'aratura. Bellissimi i



Foto 34



Foto 35



Foto 36

Foto



Attività Approfondimenti

Home

Esci

Credits

Glossario



alla realizzazione hanno contribuito gli allievi:

Silvia Abbati — Mehdi Abid — Amin Aouaj — Valentina Arena —  
Patrick Barbieri — Carlotta Bernardi — Eleonora Bianchi —  
Valentina Bianchi — Giovanni Bucco — Elena Campani — Giulia  
Campani — Francesca Casini — Francesco Catellani — Anas  
Chahid — Federica Davoli — Tania De Ninis — Enrico Ferrari —  
Giulia Ferrari — Federico Fiorini — Ivan Freddo — Gaia Gambarelli  
— Chiara Gatti — Elenia Giorgetti — Salvatore Greco — Federica  
Gualdi — Filippo Guglielmi — Antonello Iacovino — Piero  
Iacovino — El Mehdi Lahbabi — Chiara Ligabue — Paola  
Manferdini — Pier Antonio Mangia — Emanuel Meli —  
Rebecca Mignuoli — Lorenzo Pagliani — Matteo Pagoto —  
Riccardo Pantani — Arianna Pellicciari — Daniela Pennetta —  
Luca Pertoldi — Erika Riccò — Stefania Rizzo — Alfred Attia Saad  
— Maria Claudia Spaggiari — Alberto Torelli — Giulia  
Vaccari — Alberto Ventre — Sissi Wei — Sara Zanobini

...amarcord...'na volta gh'éra...